

Lombardia, analisi Open data Inail semestrali

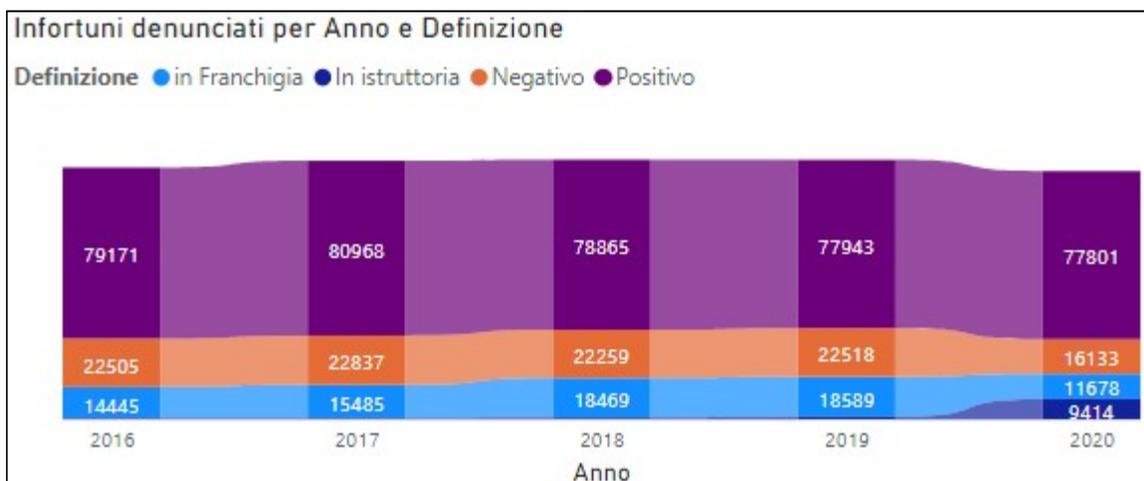
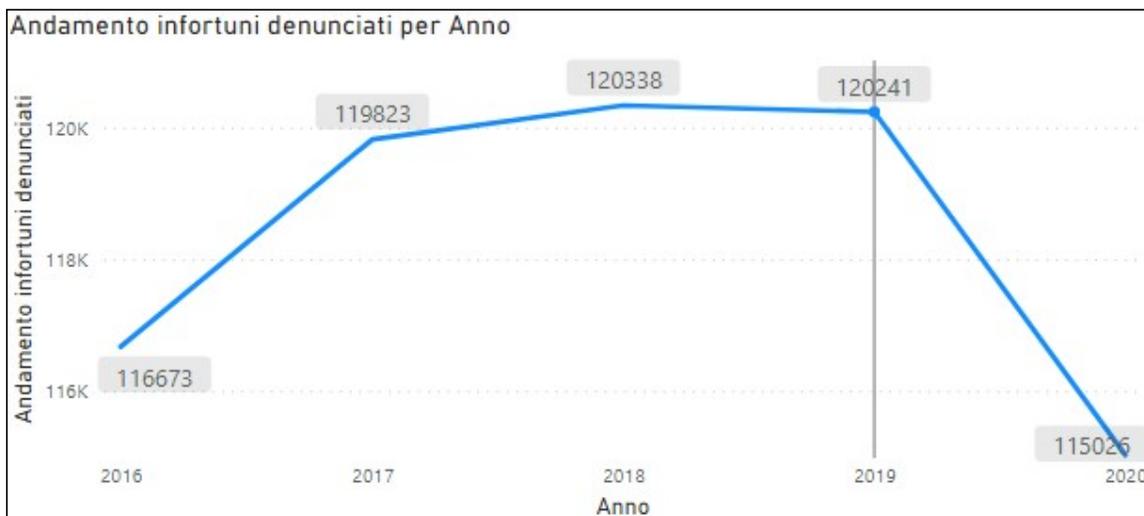
L'Inail, in occasione della presentazione della Relazione annuale 2020 sull'andamento infortunistico e tecnopatologico, ha pubblicato i dati delle denunce di infortunio e di malattia del 2020 (e la serie storica dell'ultimo quinquennio) nella sezione open data del proprio portale istituzionale.

Nel numero complessivo degli infortuni sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

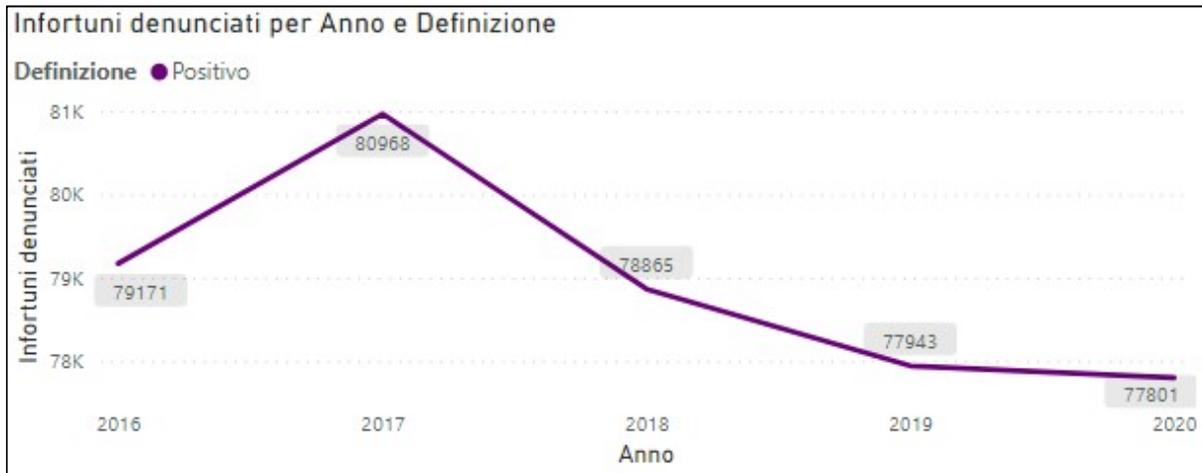
Per la regione Lombardia si mettono in evidenza i seguenti dati statistici:

Denunce di infortunio

Le denunce sono state 115.026 corrispondenti al 20,14% del totale nazionale e con una diminuzione del 4,34% rispetto al 2019 e del 1,41% rispetto al 2016.



Gli infortuni accertati positivi nel 2020 sono stati 77.801, in diminuzione rispetto al 2016 (-1,73%).



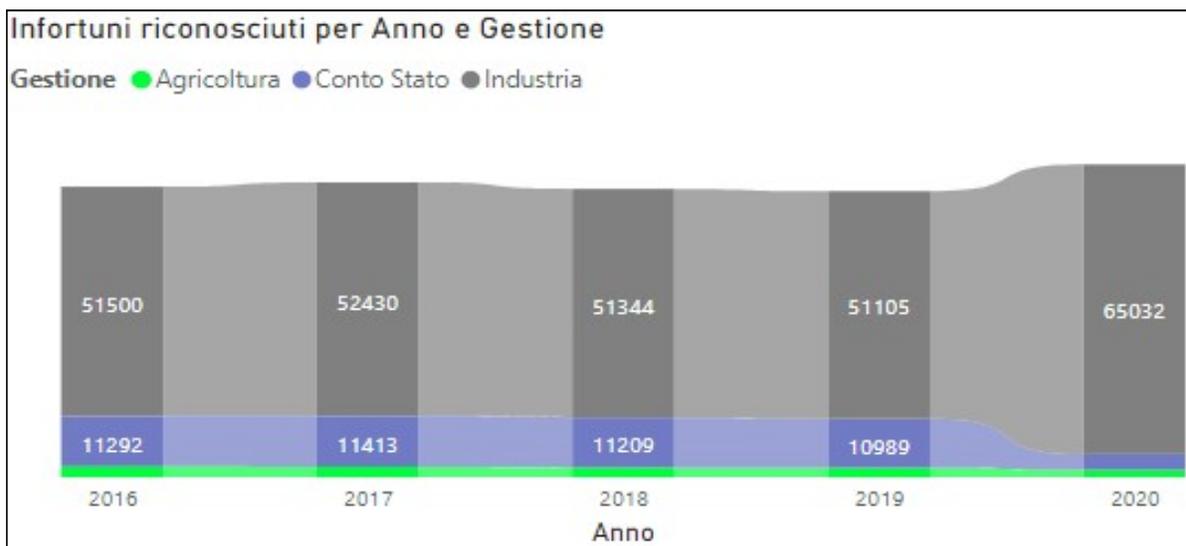
Nel 2020 gli infortuni in itinere rappresentano il 9,74% del totale degli infortuni definiti positivamente con una diminuzione consistente rispetto al 2019 (-44,78%).



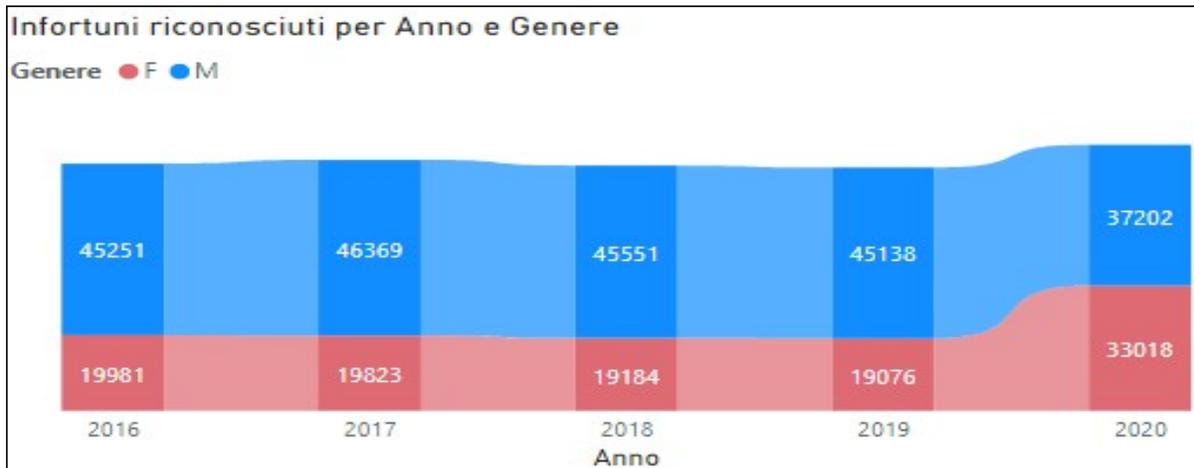
Il 9,71% degli infortuni definiti positivamente nel 2020 è avvenuto con l'utilizzo del mezzo di trasporto, il trend è in diminuzione rispetto all'anno precedente (-44,03%). In contro tendenza il numero degli infortuni avvenuti senza mezzo di trasporto (+9,00% rispetto al 2019).



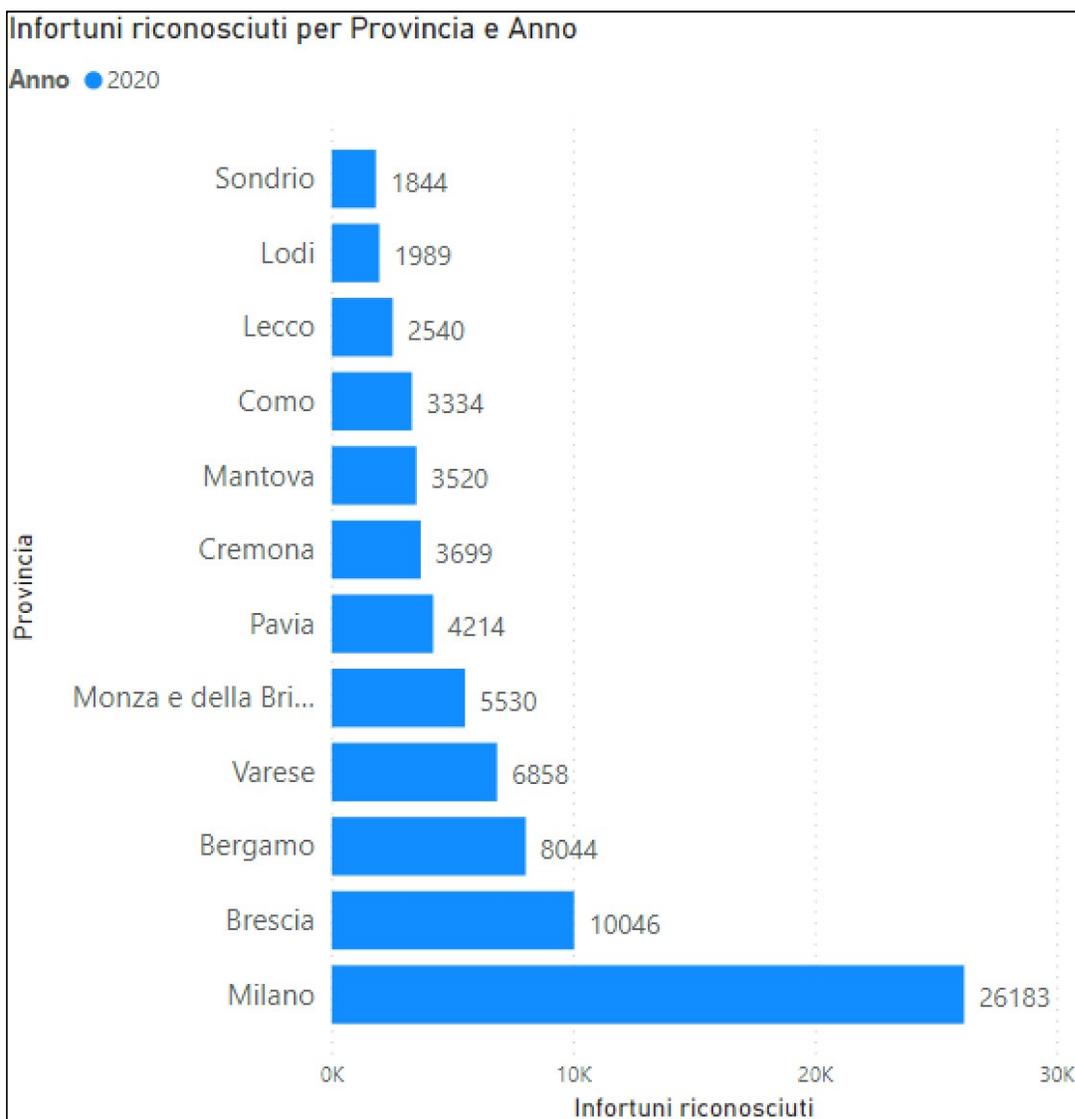
La diminuzione degli infortuni riconosciuti in occasione di lavoro ha interessato le gestioni *Agricoltura* (-23,35% rispetto al 2019) e *Conto Stato* (-67,58%) mentre la Gestione *Industria* ha registrato un sensibile aumento rispetto all'anno scorso (+27,25%).



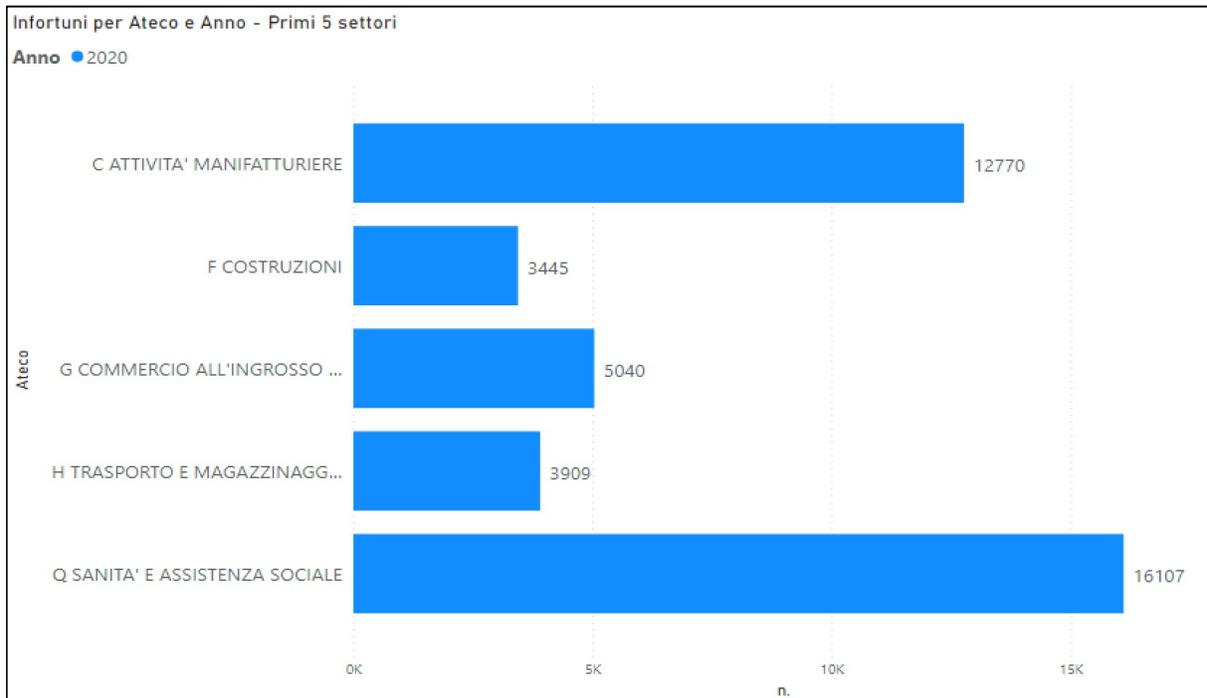
Nel 2020 si registra un aumento considerevole degli infortuni in occasione di lavoro accaduti a lavoratori di genere femminile (+73,09 rispetto al 2019) mentre diminuiscono gli infortuni per i lavoratori appartenenti al genere maschile (-17,58%).



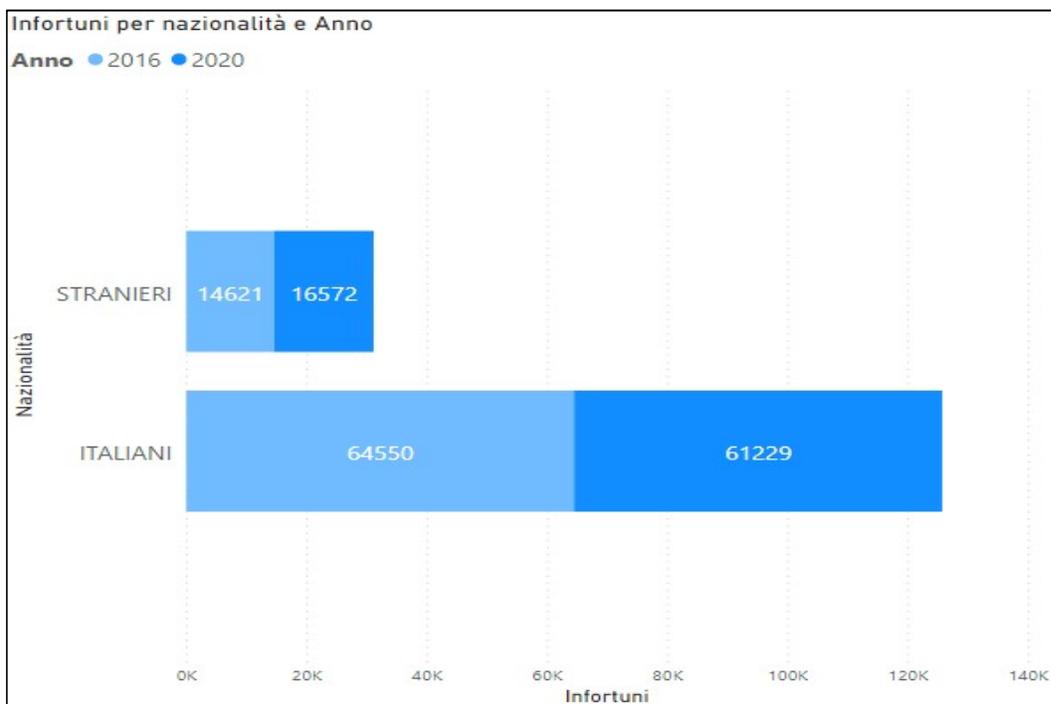
La provincia con il maggior numero di infortuni avvenuti nel 2020 si conferma essere Milano con 26.183 casi (+2,23% rispetto al 2019). Per le province di Pavia (+21,34%), Cremona (+15,77%), Sondrio (+13,97%) e Lodi (+10,75%) si riscontra un aumento degli infortuni a due cifre rispetto al 2019.



Il 22,94% degli infortuni nel 2020 è avvenuto nel settore Ateco *Q Sanità e assistenza sociale* scalzando dal podio il settore *C Attività manifatturiere*, con un aumento del +279,61% rispetto al 2016 e del 314,81% rispetto al 2019. Si riscontra una diminuzione consistente nei settori *C Attività manifatturiere* (-32,61% rispetto al 2016), *H Trasporto e magazzinaggio* (-43,28%), *G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli* (-38,88%) e *F Costruzioni* (-37,18%). Tuttavia il dato va letto con cautela per la consistente presenza di *ND* (non definiti).



L'87,19% degli infortuni nel 2020 ha interessato lavoratori italiani. Si evidenzia inoltre l'aumento degli infortuni a carico di lavoratori stranieri nel periodo 2016-2020 (+13,34%).

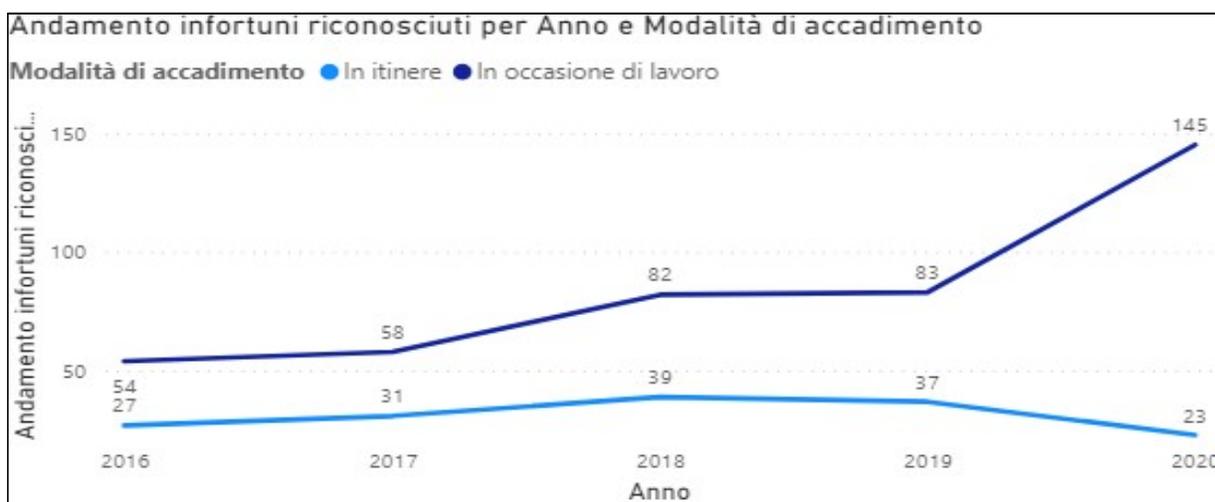


Infortuni mortali

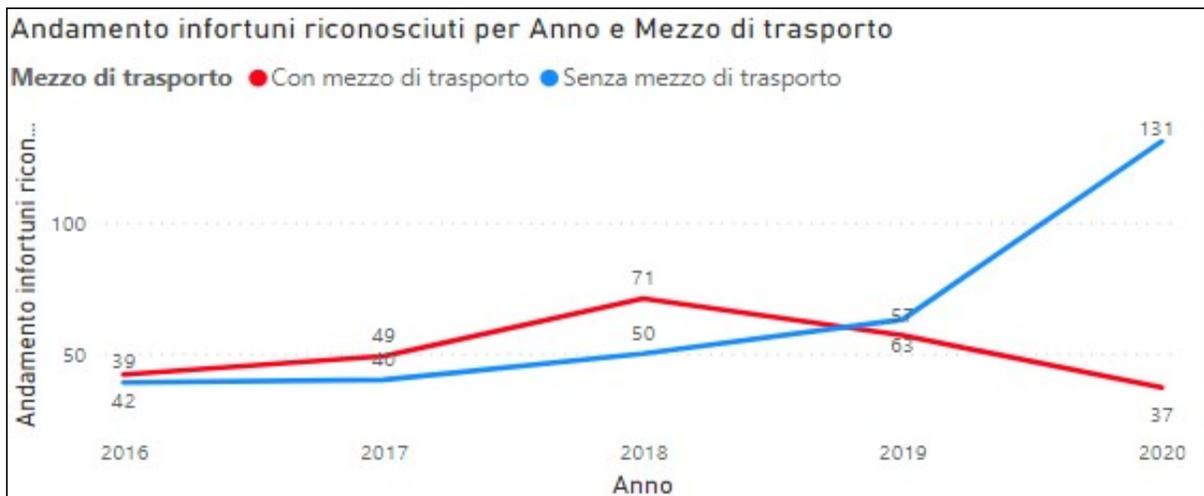
Nel 2020 sono stati denunciati 310 infortuni mortali, di questi il 54,20% è stato definito positivo (168), con un aumento di +87 casi rispetto al 2016.



Di questi 168 casi 145 sono avvenuti in occasione di lavoro e 23 in itinere. Si riscontra il consistente aumento rispetto al 2016 dei casi in occasione di lavoro (+9) e la diminuzione dei casi avvenuti in itinere (-4).



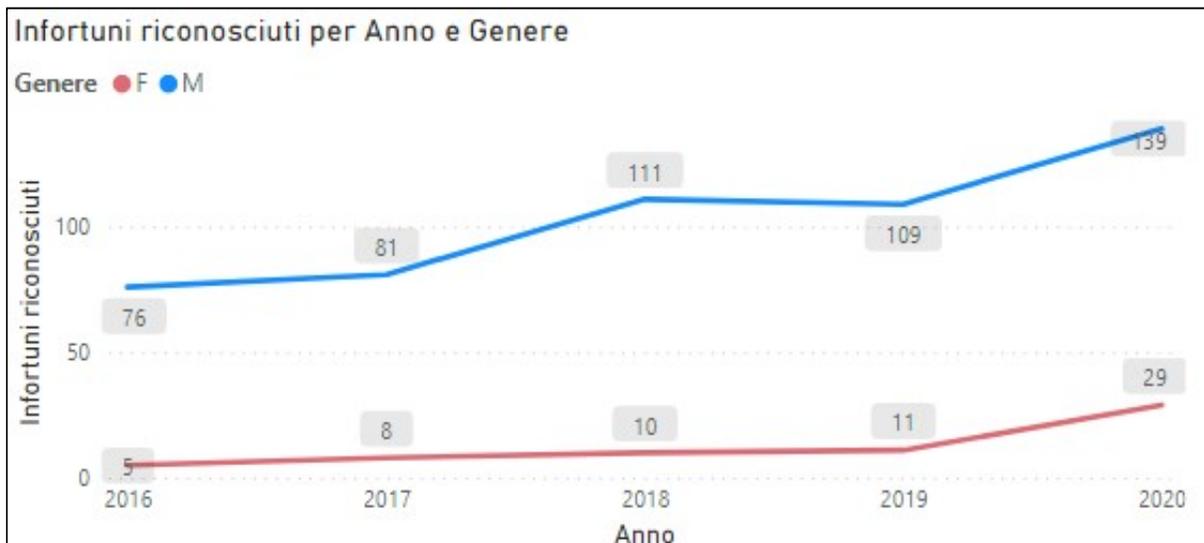
In diminuzione gli infortuni avvenuti con mezzo di trasporto, da 39 nel 2016 a 23 nel 2020, mentre aumentano gli infortuni avvenuti senza mezzo di trasporto (+89 nel periodo 2016-2020).



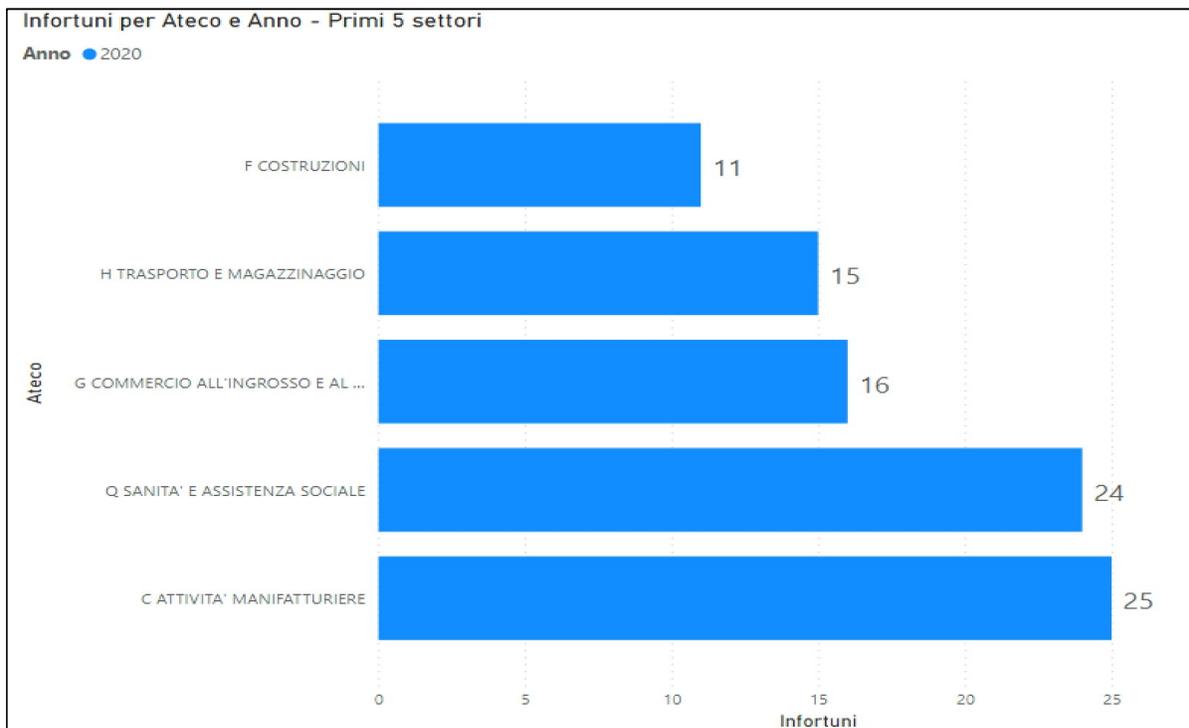
Il 98,21 % degli infortuni mortali accertati positivi è avvenuto nella gestione Industria (165).



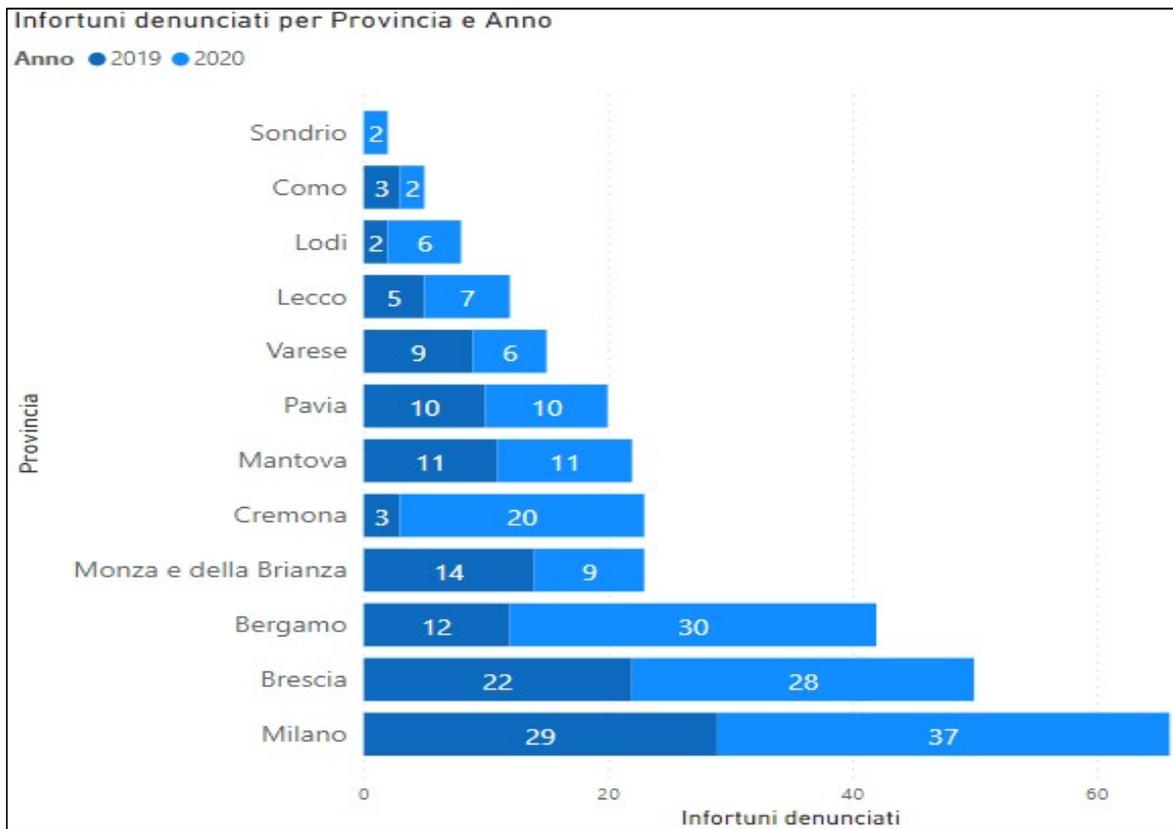
In regione Lombardia il maggior numero di infortuni mortali nel 2019 è accaduto a lavoratori di genere maschile con 139 casi su 168.



Il settore con più infortuni mortali avvenuti in occasione di lavoro è *C Attività manifatturiere* con 25 casi, seguito dal settore *Q Sanità e assistenza sociale* (24 casi).

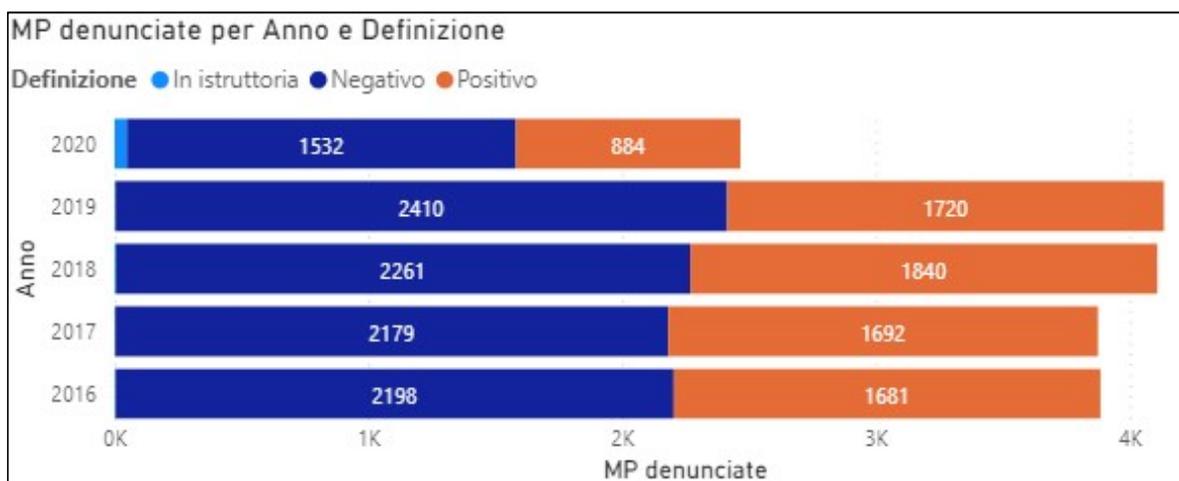
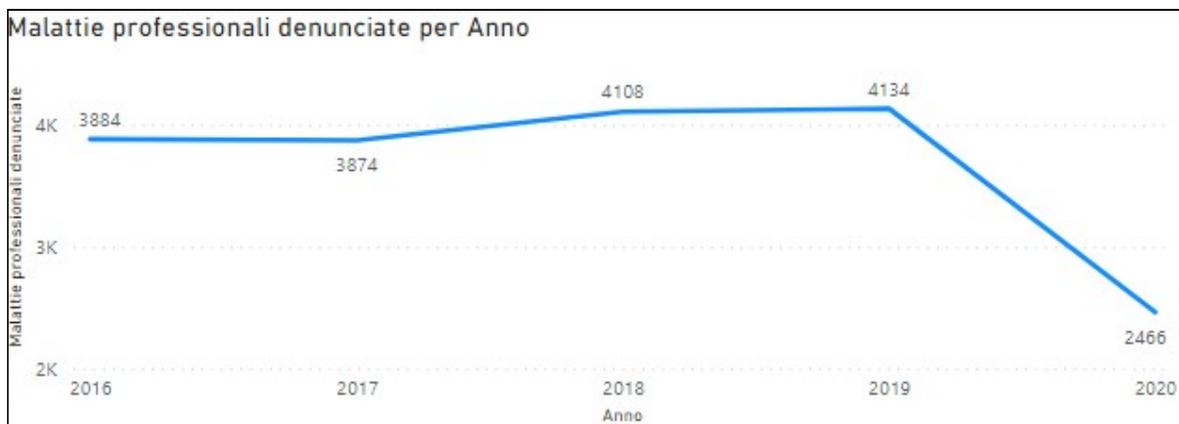


È Milano con 37 casi la provincia con più infortuni mortali nel 2020, seguita da Bergamo (30), Brescia (28), Cremona (20), Mantova (11), Pavia (10), Monza e Brianza (9).

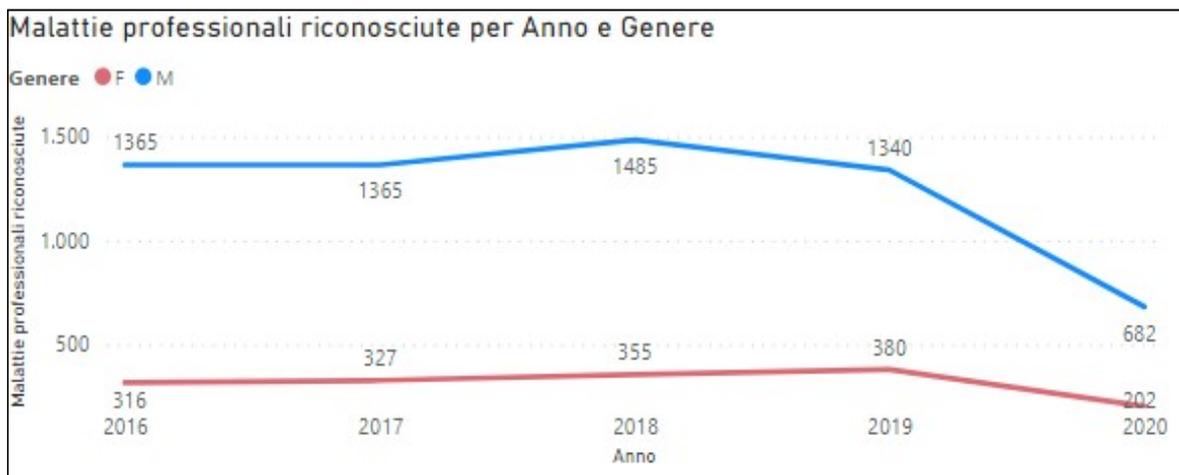


Malattie professionali

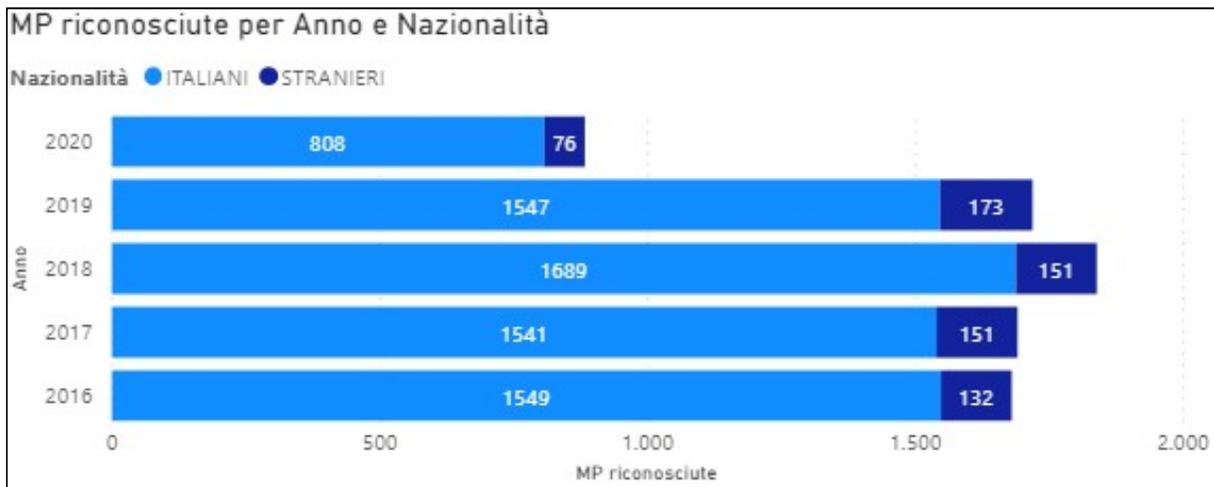
In diminuzione le tecnopatie denunciate nel periodo 2016-2020, da 3.884 nel 2016 a 2.466 nel 2020 (+36,51%), sebbene sia maggiore il numero dei casi definiti negativamente rispetto ai casi accertati positivi, nel 2020 su 2.466 denunce ben il 62,12 % ottiene una definizione negativa, era il 56,59% nel 2016.



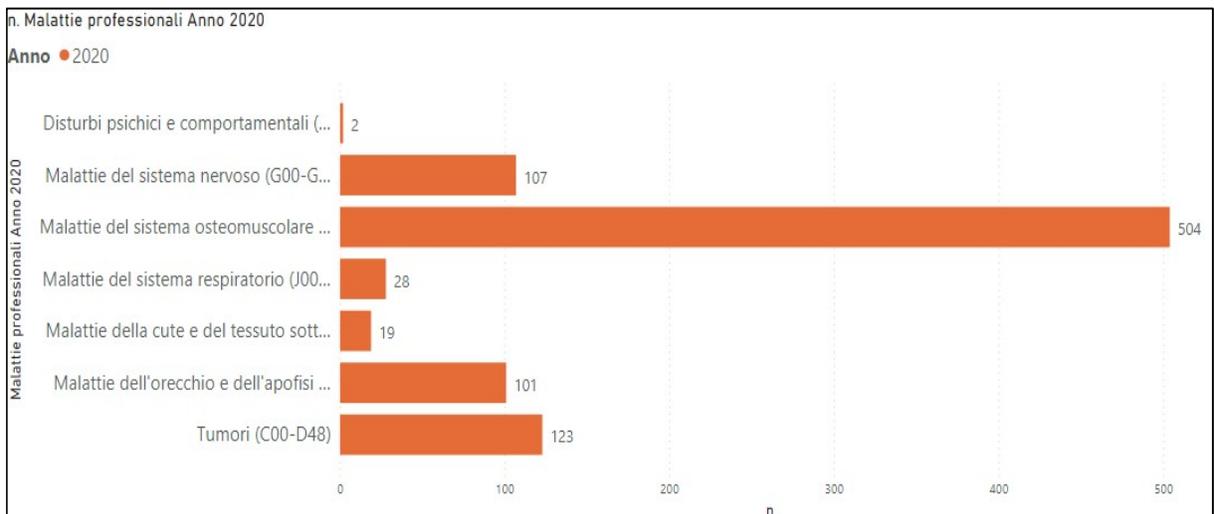
Nel 2020 sono 682 le malattie professionali accertate positivamente a carico di lavoratori di genere maschile (-50,04% rispetto al 2016) a fronte di 202 contratte da lavoratrici di genere femminile (-36,08% rispetto al 2016).



Il 91,4% delle tecnopatie viene contratto da lavoratori di nazionalità italiana, nel 2020 sono 808 contro le 76 accertate a carico di lavoratori stranieri,



Le patologie professionali più frequenti accertate nel 2020 sono state *malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (504)* seguite dai *tumori (123)*, dalle *malattie del sistema nervoso (107)* e dalle *malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (101)*.



Milano, 20 luglio 2021